

## Rapporto Ciclico di Riesame – L-1/L-15

**Denominazione del Corso di Studio** : Beni culturali e Turismo

Interclasse L-1/L-15

**Sede** : P.LE BERTELLI, 1 – MACERATA (Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo)

**Primo anno accademico di attivazione:** 2014/2015

### Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. essa Flavia Stara – (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Valerio De Luce (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Sabina Pavone (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Katia Giusepponi (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Amanda Salvioni (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Francesco Pirani (Componente Assicurazione della Qualità del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- mercoledì **6 febbraio 2019 ore 11.00–13.00**: programmazione e condivisione dei materiali di lavoro per il riesame ciclico;
- mercoledì **20 febbraio ore 9.00–11.00**: revisione e discussione sulla scheda di riesame ciclico.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **27 febbraio 2019**

### Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio delle Classi Unificate L-1/L-15 (Beni Culturali e Turismo) e LM-49 (ItourDem), LM-89 (Management dei Beni Culturali) ha approvato all'unanimità il presente documento nella seduta del **27 febbraio 2019**.

## 1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

### 1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

**Obiettivo n. 1: Migliorare la capacità di attrazione del CdS interclasse in relazione alle risposte date alla domanda di formazione**

**Azioni intraprese:**

Riguardo la capacità di attrazione del CdS interclasse in relazione alle risposte date alla domanda di formazione, possiamo osservare quanto segue.

La struttura del CdS è determinata peculiarmente dall'integrazione delle Classi L-1 e L-15 in un percorso inedito, rispondente a un profilo d'uscita innovativo, supportato da una riunione con gli stakeholders convocata dai presidenti dei due corsi preesistenti L-1 (Valorizzazione dei Beni culturali) e L-15 (Scienze del Turismo) in data 20 novembre 2013 (verbale in SUA, quadro A1.a).

La nascita del corso, di cui qui si presenta il primo riesame ciclico, è dunque legata proprio alla volontà di stabilire un'azione correttiva rispetto ai due precedenti percorsi triennali della L-1 e della L-15.

L'analisi delle immatricolazioni dell'ultimo triennio di attivazione dei due corsi di studio di origine, anteriore all'attivazione dell'interclasse, mostra quanto quest'ultimo abbia raggiunto una numerosità superiore alla

somma dei due corsi originari. Infatti, la media triennale (2011–2012, 2012–2013, 2013–2014) degli iscritti al primo anno per la classe L–1 si attestava sui 36 studenti, mentre quella della classe L–15 sui 58 studenti, con una media totale di 94. Durante il primo triennio di attivazione (2014–2015, 2015–2016, 2016–2017) il CdS interclasse si è attestato su una media di iscritti al primo anno di 106,6 studenti, ulteriormente incrementata nell'anno accademico 2017–2018 (118 studenti), mentre nel 2018–2019 si è verificata una lieve flessione (96 studenti). Possiamo pertanto osservare che l'interclasse ha dimostrato una capacità di attrazione che non solo consolida quella dei singoli corsi da cui ha origine, ma la incrementa leggermente.

In vista di un monitoraggio continuo delle carriere, suggerito anche in sede di audit interno del 16/03/2017, si sono promossi in questi anni una serie di incontri annuali con gli studenti del CdS volti a sensibilizzare gli studenti circa la compilazione dei Questionari di Valutazione e dell'importanza degli stessi. Di questi incontri si è dato riscontro in SUA nel Quadro B.5. L'ultimo degli incontri si è tenuto a cura della prof.essa Pavone, Presidente del gruppo AQ, nel dicembre 2018.

Il Corso di studi in Beni culturali e turismo (interclasse L–1&L–15), ha rafforzato inoltre l'orientamento in entrata, affiancando alle iniziative previste dall'Ateneo, una specifica e attenta programmazione riguardante Salone dell'orientamento, Open Week, Open Day e Giornata della matricola. Le iniziative sono state curate dalla Commissione orientamento presieduta dalla prof.essa Emanuela Stortoni, e se ne è data ampia diffusione sul sito del Dipartimento nonché sulla Scheda SUA al quadro B.5.

In vista di una ricerca di implementazione dell'offerta didattica con l'acquisizione di titoli, correlati e facoltativi, spendibili dopo il conseguimento della laurea triennale, si è poi proceduto alla realizzazione di corsi per l'acquisizione a costo fortemente vantaggioso del brevetto di operatore subacqueo, declinato nei vari livelli di Open Water (OW) ed Advanced Open Water (AOW), allo scopo di offrire una qualifica spendibile nel campo del lavoro archeologico (scavi e ricognizioni archeologici subacquei) e turistico (riserve marine, parchi fluviali e lacustri), in accordo con la Polisportiva Maceratese. I corsi sono iniziati nell'a.a. 2017/18, con il rilascio dei brevetti ad otto allievi. Il progetto, preso atto dell'interesse suscitato, è stato riproposto anche per l'a.a. 2018–2019.

Nel corso degli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019, inoltre, alcuni docenti del corso di laurea in Beni culturali e turismo L–1/L–15 hanno promosso attività di didattica innovativa seguendo un approccio Quadrupla Elica nell'ambito dei progetti europei "The Wine Lab" ([www.thewinelab.eu](http://www.thewinelab.eu)) e "FoodBiz" ([www.foodbiz.info](http://www.foodbiz.info)). Secondo questo approccio, l'innovazione si genera tramite la collaborazione di 4 attori principali: l'università, le imprese, le amministrazioni pubbliche e le comunità locali. Numerosi meeting ed eventi sono stati organizzati anche fuori dalle aule universitarie. Durante questi eventi sono stati raccolti questionari finalizzati all'analisi dei bisogni degli stakeholders. Sebbene l'argomento e il settore principale preso in considerazione sia stato quello del turismo enogastronomico, è stato possibile constatare un generale apprezzamento per l'offerta formativa del corso di laurea, anche se emerge una richiesta di approfondimento da parte degli operatori in relazione a *soft skills* per facilitare il livello di *employability* dei giovani laureati.

## **Obiettivo n. 2: Potenziare la sinergia con i portatori di interesse**

### **Azioni intraprese:**

Abbiamo rivisto e integrato costantemente l'elenco degli stakeholders e attivato più efficaci procedure di coinvolgimento dei medesimi al fine di garantire risposte affidabili alle convocazioni.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Sono contenute di seguito brevi note sulla consultazione degli interlocutori del CdS in Beni culturali e turismo dalla istituzione dello stesso nell'a.a. 2014/15. Si tratta di note collegate a quanto indicato nelle schede SUA 2015/16–2017/18.

I momenti di confronto e discussione sui contenuti e sugli sbocchi professionali del CdS sono stati organizzati con sistematicità fin dall'avvio del Corso. Va peraltro evidenziato che non sempre sono stati gli eventi di consultazione formalizzati a dare i più significativi feed-back; talvolta questi sono scaturiti piuttosto da eventi organizzati da singoli docenti o da gruppi di docenti del CdS, in relazione ad altre attività (didattica, ricerca).

Tali iniziative sono segnalate nel sito di riferimento:

<http://bct.unimc.it/it/site-news/eventi>

Si è pertanto più volte discusso della necessità di dare sempre più spazio a una "rete di consultazione" gestita in modo diffuso, con la partecipazione di tutti i docenti del Corso.

Come precisato nella scheda SUA 15.16 e nelle successive, i Presidenti dei Corsi di Studio in "Valorizzazione dei beni culturali" (Classe L-1) e in "Scienze del turismo" (Classe L-15) già nel 2013 hanno convocato un incontro allargato di consultazione con le organizzazioni e i soggetti rappresentativi della produzione di beni e servizi e delle professioni nel campo dei beni culturali e del turismo (operanti nel territorio regionale e nazionale), in merito alla proposta di istituzione di un Corso di laurea triennale interclasse.

Ci si è in seguito adoperati per dare continuità alla creazione di momenti di confronto con gli interlocutori, al fine di sviluppare opportunità di approfondimento e riflessione sui contenuti e sugli sbocchi professionali del Corso. In tal senso, è stato compiuto uno sforzo volto non soltanto all'estensione del coinvolgimento delle parti ma anche alla continuità del dialogo.

Ancora in preparazione del CdS, sono stati poi organizzati importanti momenti di confronto. Tra questi l'incontro di discussione sulle professioni legate al turismo con Ilva Sartini, direttrice Confesercenti Marche (7 maggio 2014).

Il lavoro di coinvolgimento è poi proseguito a cura dei coordinatori dell'area Relazioni con il territorio del CdS e di altri docenti. In aggiunta, va considerato che numerose sono state le iniziative organizzate all'interno di singoli insegnamenti o del CdS nel suo insieme vengono, coinvolgendo interlocutori del territorio, per portare all'attenzione degli studenti testimonianze, esperienze, approfondimenti rilevanti per un confronto con il mondo del lavoro.

Come evidenziato nella scheda SUA 16.17, il lavoro di coinvolgimento è proseguito, a cura dei coordinatori dell'area Relazioni con il territorio del CdS e di altri docenti, con ampia sensibilizzazione rispetto all'importanza del tema.

Nell'ambito delle attività di interrelazione e confronto con gli interlocutori si colloca anche l'iniziativa organizzata presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo, in collaborazione con il Gruppo Azione Locale Colli Esini - San Vicino e il Gruppo Azione Locale Sibilla: l'incontro di discussione su Priorità e strategie per valorizzare ambiente, beni culturali e turismo nelle Marche che, svolto nel pomeriggio del 30 giugno 2015 con la partecipazione di diversi attori del territorio e di numerosi studenti, ha consentito di sviluppare un vivace ed utile confronto.

Come evidenziato nella scheda SUA 17.18, il coinvolgimento degli interlocutori e la consultazione hanno avuto continuità sempre a cura dei coordinatori dell'area Relazioni con il territorio del CdS e di altri docenti. Tutte le iniziative sono state organizzate in sinergia tra il CdS e i due corsi di laurea magistrale, classi LM-49 e LM-89 del Consiglio delle classi unificate in Beni culturali e scienze del turismo, istituito a Novembre 2016.

Un'ulteriore azione correttiva (deliberata nell'adunanza del CCU del 14.11.2018 al punto 4.e) è consistita nel predisporre un questionario, elaborato dal Presidente della Commissione Rapporti con il Territorio, Prof. Umberto Moscatelli, e indirizzato agli stakeholder che accettano nostri tirocinanti, da aggiungere a quello finale che normalmente è compilato dal tutor aziendale dello studente, al fine di comprendere più chiaramente quali sono le competenze che le aziende richiedono ai nostri studenti. Il questionario deve essere compilato dagli Enti che ospitano gli studenti per il tirocinio ma anche da qualsiasi impresa, enti pubblici, associazioni di volontariato e organizzazioni senza fini di lucro che operano nel settore dei Beni culturali e del turismo.

Il questionario è ora disponibile anche sul sito dell'Area dei Beni culturali e del Turismo, del DSFBCT, sotto la voce "Relazioni con il territorio" al seguente link:

<http://bct.unimc.it/it/didattica/Relazioni%20con%20il%20territorio/questionario-l-1-l-15>

Il prossimo incontro con gli stakeholders, organizzato dal Presidente della Commissione Rapporti con il Territorio, Professor Umberto Moscatelli, con la presenza della Presidente del CCU, Prof.essa Flavia Stara, e dei docenti dei corsi triennale e magistrali, è previsto per il 27 febbraio 2019.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

**A.** Il percorso di studi dell'interclasse in Beni culturali e turismo è comune, non diviso in curricula, anche se gli studenti devono scegliere in quale delle due classi laurearsi: L-1 o L-15. La scelta va fatta in fase d'immatricolazione ma fino all'inizio del terzo anno gli studenti possono cambiare la classe di laurea.

Il corso di studio interclasse intende integrare le prospettive formative delle Classi L-1 e L-15, articolando una didattica interdisciplinare che preveda solide acquisizioni di ordine teorico e applicativo nel campo dei beni storici, artistici, archeologici, archivistici e ambientali e nel campo socio-economico, gestionale e giuridico riferito allo sviluppo sostenibile dei territori.

L'insegnamento delle lingue straniere, obbligatoriamente l'inglese e, a scelta, una seconda lingua europea, vede ampliata la possibilità di opzione fra spagnolo e francese, cui si aggiungono tedesco e russo, in considerazione delle reali necessità di sviluppo sui mercati internazionali che maggiormente coinvolgono il turismo.

L'obiettivo è quello di formare una figura professionale in grado di cogliere e valorizzare, in una visione di insieme, la rete delle connessioni storico-culturali, ambientali e produttive di una determinata area nella prospettiva della progettazione e della pianificazione dello sviluppo sostenibile del territorio.

In particolare, tale orientamento si basa:

- da un lato, sull'interazione tra gli attori coinvolti, al fine di definire una condivisa chiave di lettura del territorio, con attenzione al sistema ambiente-beni culturali-turismo, come base di sinergia e sviluppo sostenibile;
- dall'altro, sulla costante cura dell'attualità e della multidisciplinarietà dei contenuti formativi, finalizzata allo sviluppo di professionalità elevate e versatili in entrambi gli ambiti considerati.

Si tratta di linee di fondo che impongono nell'ambito del CdS un dibattito e una riflessione continui su:

**B.** La domanda di formazione è calibrata sulla scorta delle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro, nonostante le criticità del settore. I profili professionali che si intendono formare corrispondono con quelli indicati dal documento ministeriale *Profili professionali nel campo dei beni culturali* (emanato il 31 gennaio 2018) nonché sulla Classificazione delle professioni CP2011 (comprese in 3.3.1: Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive; 3.4.1: Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate; 3.4.4: tecnici dei servizi culturali).

**C.** Per quanto riguarda i dati sulla carriera possiamo osservare una positiva tendenza a rispettare i tempi di laurea (nel 2017: 2 anni e 11 mesi; nel 2018: 3 anni e 2 mesi) e una bassa percentuale di studenti fuori corso (nel 2017-2018: 10,21%, nel 2018-19: 8%). Allo stesso modo si mantiene sostanzialmente stabile il tasso di abbandono (2015-16: 26,42%; 2016-17: 24,58%; 2017-18: I rilevamento 21,70%, Il rilevamento 29,55%).

**D.** Nel complesso le relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti degli anni presi in considerazione dal riesame hanno espresso una valutazione positiva dell'efficacia della formazione proposta dal CdS nonché degli strumenti di comunicazione utilizzati dal CdS per promuovere le attività dello stesso. In particolare, nella relazione 2018 della CPDS, la suddetta commissione valuta molto positivamente la chiarezza della compilazione degli Allegati C e la presenza di una commissione *ad hoc*, suddivisa per aree disciplinari, che si occupa di valutare tali allegati. Questo punto era peraltro stato indicato come buona pratica già nel report dell'audit interno del 16/03/2017, al punto R3.B.5. La criticità più sostanziale si rileva nell'analisi dei questionari di valutazione della didattica laddove gli studenti riscontrano una carenza delle "Conoscenze preliminari" in ingresso. A tale proposito la stessa CPDS riscontra un errore di fondo nella formulazione della domanda poiché tale criticità è da attribuire al fatto che una serie di discipline rappresentano una assoluta novità rispetto al precedente percorso scolastico di molti studenti. È da segnalare, tuttavia, che tale rilievo coincide perfettamente con l'analisi che il gruppo AQ ha realizzato, in riferimento al medesimo indicatore e che l'offerta didattica del corso è stata implementata con seminari e corsi a scelta in grado di venire incontro, almeno in parte, alle esigenze espresse dagli studenti.

**E.** Sempre per quanto riguarda l'offerta didattica, il CdS ha modificato il RAD ed eliminato il settore INF-ING/05 per potenziare il settore M-STO-08. Si ritiene, grazie alla valutazione dell'esperienza pregressa e in una prospettiva professionalizzante, che sia più utile offrire agli studenti di Beni culturali e Turismo una formazione specifica sulla documentazione, il trattamento, la trasmissione, la valutazione e conservazione delle risorse digitali, specie in ambiente di rete, tematiche tradizionalmente indagate e insegnate nell'ambito del settore scientifico disciplinare M-STO/08, piuttosto che dover trasmettere nozioni informatiche teoriche di base e isolate rispetto al quadro didattico complessivo, come la declaratoria ING-INF/05 richiedeva. Non a caso il docente di riferimento del corso di studio vede oggi una modifica sul nuovo settore, che soddisfa meglio i risultati di apprendimento attesi.

Al tempo stesso è stato inserito il settore IUS/06 perché si è ritenuto di ampliare l'offerta didattica nell'ambito anche del diritto della navigazione che come diritto dei trasporti ha ricadute importanti non solo evidentemente nel settore del turismo ma anche in quello dei beni culturali, in particolare in relazione alle norme che regolano il trasporto nazionale e interazione delle opere d'arte.

**1-c INTERVENTI CORRETTIVI**

**Obiettivo n. 1: Monitoraggio della situazione dei tassi di abbandono.**

**Azioni da intraprendere:** Come evidenziato sopra, nonostante il dato non sia così preoccupante, il tasso di abbandoni va monitorato e bisognerà continuare con azioni correttive volte soprattutto a sensibilizzare gli studenti in fase di orientamento in ingresso e in itinere.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** La responsabilità delle eventuali azioni correttive è congiuntamente del CCU e del Gruppo AQ CdS.

**Obiettivo n. 2:**

**Obiettivo 2. Monitoraggio delle eventuali carenze formative percepite dagli studenti.**

**Azioni da intraprendere:** Organizzare periodiche assemblee con gli studenti e sensibilizzare i rappresentanti degli studenti come fondamentale cinghia di trasmissione tra gli studenti stessi e il gruppo AQ.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** La responsabilità delle eventuali azioni correttive è congiuntamente del CCU e del Gruppo AQ CdS.

**Obiettivo n. 3:**

**Obiettivo 3. Monitoraggio del contesto esterno**

**Azioni da intraprendere:** Analizzare il contesto lavorativo anche in relazione all'approvazione dei nuovi profili professionali nel campo dei beni culturali (cfr. il documento ministeriale Profili professionali nel campo dei beni culturali, emanato il 31 gennaio 2018). Sulla base dei risultati di tale analisi, verificare la necessità di eventuali ulteriori modifiche dell'ordinamento didattico.

Mantenere un rapporto costante con gli stakeholders individuando occasioni di collaborazione reciproca come organizzazione di workshop o iniziative simili.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** La responsabilità delle eventuali azioni correttive è congiuntamente del CCU e del Gruppo di Riesame.

**2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI****2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI**

**Obiettivo n. 1:**

**Garantire il livello qualitativo dei programmi di insegnamento.**

**Azioni da intraprendere:**

Monitoraggio delle schede descrittive dei singoli insegnamenti (Allegati C).

Rispetto all'**obiettivo 1** La Presidente del corso e/o un suo incaricato ha inviato, entro i tempi dettati dalle scadenze di ateneo una comunicazione in merito ai criteri di compilazione delle schede descrittive richiamando i regolamenti vigenti in materia e fissando una data di consegna degli allegati da sottoporre a monitoraggio. Successivamente il gruppo AQ ha proceduto, in ogni anno accademico e prima della pubblicazione dei programmi dei singoli insegnamenti sul sito di Ateneo, alla verifica della corretta compilazione delle schede descrittive (cosiddetti Allegati C) in cui vengono presentati:

- Obiettivi formativi / Risultati di apprendimento attesi
- Prerequisiti / Propedeuticità ritenute necessarie
- Contenuti / Programma del corso
- Metodologie Didattiche
- Modalità di Valutazione

I risultati di tali verifiche sono registrati sui verbali del gruppo AQ e sui verbali del CCU e hanno evidenziato un allineamento qualitativo dei programmi di insegnamento.

**Obiettivo n. 2:**

### **Omogeneizzazione modalità di esami e altre prove di valutazione**

#### **Azioni da intraprendere:**

Controllo del puntuale rispetto dei regolamenti sia nella programmazione sia nell'espletamento delle prove di valutazioni.

Rispetto all'**obiettivo 2** il Presidente del CdS, entro i termini della presentazione delle schede descrittive (cosiddetti Allegati C), ha diramato comunicazioni con richiami ai regolamenti vigenti in materia.

Il gruppo AQ ha verificato la congruità della programmazione e gestione degli esami, attraverso il controllo del calendario esami, la regolarità delle commissioni, le eventuali segnalazioni degli studenti nonché attraverso quanto contenuto nei questionari di valutazione dell'attività didattica. Dai suddetti controlli e verifiche è emersa una sostanziale e progressiva omogeneizzazione delle modalità d'esame e delle prove di valutazione.

#### **Obiettivo n. 3:**

#### **Migliorare la sinergia fra il CdS e l'attività di tirocinio presso enti e imprese**

##### **Azioni intraprese:**

Rispetto all'**obiettivo 3** le attività di stage e tirocinio coinvolgono tutti gli studenti e tutti i docenti del CdS.

Nella prassi, al fine di migliorare la sinergia tra il CdS e gli enti e le imprese coinvolte nell'attività di tirocinio, si è deciso di procedere come segue.

Gli studenti individuano un docente che, in qualità di tutor, segue attivamente il progetto e il percorso dello studente nel periodo di stage, curando i rapporti con l'ente ospitante. Alla fine dell'attività il docente raccoglie la documentazione, comprendente un questionario finale, ne verifica la correttezza formale e valuta, attraverso un colloquio, i risultati ottenuti dallo studente; infine verbalizza on-line l'attività per accreditarla nel curriculum dello studente. In alcuni casi il ruolo di tutor dello stage coincide con quello di relatore della prova finale (tesi) svolta dallo studente, laddove i percorsi di stage e di tesi si dimostrano particolarmente attinenti e interrelati. Il tutorato negli stage ha un/a docente coordinatore/trice, il quale redige annualmente una relazione sull'andamento degli stage e si occupa di organizzare un incontro annuale con gli studenti per illustrare le opportunità di stage. Le relazioni del coordinatore/trice sono disponibili in allegato ai consigli del CdS nonché in SUA al Quadro B5.

L'ultimo incontro della coordinatrice, prof.essa Maria Teresa Gigliozzi, si è svolto il 5 novembre 2018.

## **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

**A.** Le schede descrittive degli insegnamenti sono state compilate da tutti i docenti e i rispettivi campi contengono le informazioni richieste. Sono state rese definitive il 12.06.2018 (cfr. verbale del Consiglio di CCU), successivamente all'integrazione delle schede relative alle domande pervenute in merito ad affidamenti e contratti (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 29.05.2018, punto 3c), e rese disponibili agli studenti (con pubblicazione sul sito del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo) il 23.09.2018.

La supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti è effettuata dal responsabile scheda SUA, coadiuvato in prima battuta dal gruppo AQ, e da uno o più docenti di ogni area di interesse (economico-giuridica, storico-geografica, storico-artistica, linguistica).

Questi ultimi sono preposti alla revisione degli Allegati C, compilati da ciascun titolare di insegnamento, onde verificare la correttezza e l'eshaustività delle informazioni inserite e la coerenza tra i campi previsti (Risultati di apprendimento attesi, Prerequisiti/conoscenze pregresse, Programma, Organizzazione dell'insegnamento, Criteri di esame e di valutazione). Ciò nondimeno, tenendo conto anche delle indicazioni dell'ANVUR, del Presidio di Qualità di Ateneo e della CPDS, è specificatamente ricordato dal presidente del CCU (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 24.04.2018) che ogni CdS ha da assicurare la coerenza tra:

- gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio nella sua globalità (quadro A4.a della Scheda SUA-CdS);
- gli obiettivi formativi specifici ("Risultati di apprendimento attesi" ecc.) ulteriormente definiti e articolati a livello delle singole aree scientifiche (quadro A4.b della Scheda SUA-CdS);
- gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti previsti all'interno di queste aree di apprendimento.

A seguito degli esiti della revisione, il responsabile della scheda SUA, raccolte le varie osservazioni, tramite la Segreteria didattica, inoltra ai docenti interessati le risultanze ottenute, invitandoli ad apportare le

modifiche/correzioni/integrazioni domandate. A siffatti inviti corrispondono adeguate risposte: dal 2015 (cfr. verbale del Consiglio di CdS del 25.03.2015), cioè a far data dall'adozione di un'azione sistematica volta al miglioramento continuo della compilazione degli Allegati C coerente con gli obiettivi formativi generali e peculiari del CdS nonché rispettosa, in senso lato, della coerenza dell'offerta formativa, gli inviti sono gradualmente diminuiti, così come le risposte sono state, gradualmente, sempre più puntuali.

Gli insegnamenti sono svolti in maniera regolare, congruentemente con le schede descrittive degli insegnamenti presenti nella SUA-CdS e sul sito web del Dipartimento.

Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in dettaglio in ciascuna scheda e corrispondono al modo in cui le valutazioni sono fattualmente poste in atto.

I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono soddisfacentemente coerenti con la domanda di formazione in genere e con le funzioni e le competenze identificate dal CdS come propri obiettivi cruciali e significativi. I questionari di valutazione compilati dagli studenti (dati definitivi per l'a.a. 2016/17 sul Monitor Integrato dell'Ateneo di Macerata, MIA) mostrano un buon gradimento da parte degli stessi, soprattutto da parte degli studenti frequentanti che registrano valori quasi sempre superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo (frequentanti: 8,2 per il CdS; 7,33 per il Dipartimento; 8,11 per l'Ateneo).

Non si dispone ancora di dati relativi all'occupazione degli studenti laureati. Per quanto riguarda le opinioni dei laureati relative al CdS sono registrate sul Consorzio "Alma Laurea" in totale 24 interviste nel Rapporto 2018, Profilo dei laureati 2017. Dal rilevamento del livello di soddisfazione dei laureandi appare che quasi oltre il 90% degli studenti considera complessivamente "adeguato" il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, e nessuno esprime insoddisfazione nei rapporti con i docenti né complessivamente per il corso di laurea. Quasi l'80% dei laureandi sostiene che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo. Non si segnalano dunque criticità e si rileva che i dati relativi al CdS si collocano in linea con quelli d'Ateneo. Per quanto riguarda i risultati della ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti e dai laureandi, per l'a.a. 2017/18 i dati disponibili sul Monitor Integrato dell'Ateneo di Macerata (MIA) mostrano un buon gradimento da parte degli stessi e sono sostanzialmente in linea con i valori registrati a livello di Ateneo e di Dipartimento. I dati di sintesi riassumono in modo chiaro le valutazioni espresse per i singoli docenti, come da articolazione del questionario somministrato agli studenti. Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano, infatti, coerenti con le schede di sintesi, e non ci sono particolari situazioni - in negativo o in positivo - che si discostino dalle percentuali di sintesi.

I risultati di apprendimento raggiungono il livello delle buone pratiche nazionali del settore di riferimento.

**B.** Per quanto concerne i tirocini, il Questionario finale richiede una valutazione sui seguenti aspetti:

1. Le funzioni e i compiti che hai svolto all'interno dello stage sono state congruenti con il progetto formativo?
2. Comunicare con gli altri e trasmettere informazioni
3. Lavorare in gruppo
4. Raccogliere, selezionare, elaborare informazioni
5. Adattarsi ai cambiamenti ed essere flessibile di fronte a diverse situazioni [valutazione]
6. Utilizzare software e pacchetti informatici
7. Intrattenere una conversazione e produrre testi in lingua straniera
8. Gestire il tempo e organizzare il proprio lavoro
9. Intraprendere azioni di propria iniziativa
10. Procedura di stage predisposta dall'Università
11. Supporto del Tutor Aziendale
12. Interazione con il Tutor Accademico
13. Ritmi e tempi di lavoro
14. Ritieni che l'esperienza di stage sia stata complessivamente utile per la tua formazione professionale?
15. Se hai scelto "per nulla", indica per quali motivi
16. Hai dei suggerimenti per rendere maggiormente efficace e funzionale l'esperienza di stage?

Negli oltre cento questionari fino ad ora verbalizzati, il giudizio prevalente è per tutti gli aspetti "abbastanza/molto" e non si segnalano criticità. Da parte degli studenti, le attività di stage/tirocinio sono

giudicate molto positivamente per completare il percorso formativo e accedere al mondo del lavoro. Un buon numero di studenti esprime infatti il parere che la scelta dell'ente presso cui svolgere l'attività possa offrire concrete occasioni future di ingresso nel mercato del lavoro. Da parte dei tutor aziendali si esprime complessivamente un giudizio molto positivo sull'impegno degli studenti. Alcuni tutor aziendali peraltro esprimono l'auspicio che il periodo di stage/tirocinio possa essere più lungo, così da permettere agli studenti di approfondire vari aspetti dell'attività lavorativa.

Da febbraio 2019 la Commissione "rapporti con il territorio" ha deciso di sottoporre agli enti e alle aziende presso i quali gli studenti svolgono lo stage/tirocinio, un questionario teso a rendere ancora più stretto il legame fra formazione universitaria e bisogni del territorio, raccogliendo il punto di vista di enti e aziende ospitanti sulle attività formative ritenute più utili raggiungimento degli obiettivi formativi specifici dei CdS. In particolare il questionario intende rilevare:

- quali profili professionali possono meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro;
- quali sono le competenze e le abilità necessarie a questi profili professionali;
- quali attività formative devono essere previste in un corso di laurea triennale
- quali metodologie didattiche e quali strumenti dovrebbero essere adottati per favorire l'apprendimento.

## 2-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:** Il livello di soddisfacimento raggiunto in merito alle azioni poste in essere, inerenti all'adeguamento progressivo dei risultati di apprendimento e delle schede degli insegnamenti, suggerisce di continuare sulla strada del monitoraggio e del controllo dei risultati raggiunti.

Pertanto verrà confermato e se possibile ottimizzato il sistema di controllo e di verifica delle schede descrittive degli insegnamenti e delle conseguenti modalità di verifica e valutazione.

### **Azioni da intraprendere:**

Monitoraggio delle schede descrittive dei singoli insegnamenti; verifica delle modalità di esame e di valutazione.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** Si conferma il controllo da parte del gruppo AQ e responsabile scheda SUA, nonché dei docenti afferenti ai macro-settori di interesse delle schede descrittive.

### **Obiettivo n. 2:**

Rafforzare i momenti d'incontro/confronto con gli studenti in merito alle attività di tirocinio e alla consapevolezza della funzione di tale momento per la loro formazione e rafforzare altresì i rapporti con gli enti e le aziende cui si rivolgono i tirocinanti.

### **Azioni da intraprendere:**

Per quanto riguarda le attività di tirocinio si continueranno gli incontri con gli studenti del CdS, non solo con quelli del III anno, per sensibilizzarli nella scelta consapevole degli enti e delle aziende e per ricordare loro la necessità di sottoporre non solo il questionario relativo al tirocinio stesso, ma anche quello predisposto dalla Commissione Rapporti con il Territorio volto a intercettare le necessità professionali degli stakeholders.

### **Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Si prevede che le azioni possano essere realizzate sotto le responsabilità congiunte del Consiglio del CdS e del Gruppo di Riesame del CdS.

## 3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

### 3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

#### **Obiettivo n.1:**

#### **Garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione AQ**

#### **Azioni intraprese:**

Nella direzione voluta dal modello AVA e garantendo a studenti e docenti un costante aggiornamento su quanto previsto dalla normativa vigente il gruppo AQ, soprattutto attraverso i CCU, ha favorito il coinvolgimento di tutte le componenti del CdS, mantenendo un rapporto costante con il Dipartimento e con gli Organi Centrali dell'Ateneo, in particolar modo con il PQA, al fine di soddisfare la realizzazione di un modello ottimale di gestione della qualità.



**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'azione correttiva/migliorativa ha perfettamente raggiunto l'obiettivo prefisso. Secondo quanto previsto dalla vigente normativa e in perfetta ottemperanza con le disposizioni fornite dal PQA, il CdS ha altresì adottato un sistema di valutazione tale da garantire la qualità e l'efficacia delle attività svolte. Il rapporto con gli Organi centrali di Ateneo è stato altresì costante e garantito: dalla periodica pubblicizzazione delle iniziative dell'Ateneo al rispetto delle indicazioni degli Uffici e delle varie scadenze, fino alla partecipazione agli incontri con esponenti AVA, esperti di progetti europei e nello specifico di Horizon 2020.

**Obiettivo n. 2:**

**Garantire il corretto funzionamento e aggiornamento degli strumenti di comunicazione.**

**Azioni intraprese**

Migliorare la fruibilità delle risorse web relative al CdS tanto sul piano istituzionale quanto su quello dei social media.

**Stato di avanzamento dell'azione correttiva:**

L'obiettivo di monitoraggio e manutenzione delle risorse web, in particolare della verifica e dell'eventuale rimodulazione della struttura e dei contenuti del sito web del CdS, è stato raggiunto grazie al costante rapporto e confronto con i referenti tecnici di Ateneo, nonché con il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento che, in sinergia con il gruppo AQ, ha attuato una serie di miglioramenti sulla pagina web del Dipartimento dedicata all'Area dei Beni culturali e del Turismo (<http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo>) rendendola di più immediata fruizione. Un lavoro altrettanto costante viene fatto dai professori Feliciati, Dragoni e Pavone per rendere sempre aggiornata la pagina fb dedicata ai corsi di Beni culturali e turismo (<https://www.facebook.com/groups/bct.unimc/>).

**3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE**

**A.** Sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente e ottemperando a quanto prescritto dal PQA, il CdS adotta un sistema di valutazione che assicuri qualità (AQ), efficienza ed efficacia delle attività svolte. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'organizzazione della AQ a livello del CdS risulta gestita dai seguenti organi, le cui specifiche funzioni e responsabilità sono riportate in maniera esaustiva e liberamente consultabili nel Regolamento didattico del CdS presente sul sito web del Dipartimento ([https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoweb.al.06.3.2014/DSFBCULT\\_Reg.did.%20Classi\\_L1\\_L15\\_2014.pdf](https://www.unimc.it/it/ateneo/normativa/regolamenti-di-ateneo/ateneoreg/nuoviregolamentisitoweb.al.06.3.2014/DSFBCULT_Reg.did.%20Classi_L1_L15_2014.pdf)):

- Presidente del CdS;
- Consiglio del CdS;
- Gruppo di Riesame del CdS (GR);
- Responsabile AQ del CdS.

Il CCU è la sede nella quale si effettuano le operazioni di coordinamento complessivo e si assumono le decisioni. Il Consiglio è supportato nei suoi processi decisionali da commissioni ad hoc che istruiscono le diverse pratiche dopo averne analizzato le criticità. Ogni commissione, composta da membri dei tre corsi di studio, viene nominata con apposita delibera del Consiglio.

Al fine di garantire l'esame e la gestione delle pratiche relative alla carriera studenti e alla compilazione dei piani di studio, il Consiglio del CdS si avvale di un'apposita Commissione Orientamento e Piani di Studio, che istruisce le diverse pratiche dopo averne analizzato le criticità (<http://bct.unimc.it/it/didattica/contatti-2/orientamento-e-riconoscimento-cfu-1>).

Per quanto concerne la gestione delle attività di tirocinio svolte dagli studenti, ci si avvale dell'attività di coordinamento e controllo da parte dei docenti del CdS in qualità di tutor didattici accademici e di una commissione dedicata che svolge funzioni di supervisione, di coordinamento con gli uffici centrali e di Dipartimento e di monitoraggio sui rapporti con enti e imprese relativi a tirocini e stage in base alla normativa vigente (<http://bct.unimc.it/it/didattica/offerta-didattica/tirocini-e-stage>). Per il CdS la responsabile del coordinamento del tirocini è la prof. Maria Teresa Gigliozzi.

In conformità con il monitoraggio della piena corrispondenza degli obiettivi del corso con le esigenze degli stakeholders, la Commissione per i Rapporti con il Territorio, in sinergia con la Presidente del CdS e con il gruppo AQ provvede a organizzare periodicamente incontri di discussione comune, anche se non sempre si è

registrata una risposta adeguata da parte dei partecipanti esterni.

Per incentivare, coordinare e monitorare la mobilità degli studenti attraverso il programma Erasmus, è stata istituita una apposita commissione di referenti e ogni anno in dicembre si svolge una riunione organizzata dal responsabile Erasmus con gli studenti del CdS per dare il giusto risalto al programma.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdS, consultabile sulle relative pagine web (<http://bct.unimc.it/it/didattica/area-dei-beni-culturali-e-del-turismo>), è costantemente aggiornata dal personale tecnico-amministrativo e sottoposta a manutenzione e integrazione al fine di ottimizzarne l'accessibilità.

Nel complesso, tenuto conto che il CCU si riunisce con cadenza almeno bimestrale e che i ruoli e le responsabilità dei diversi organi sono effettivamente rispettate, si ritiene che i processi di gestione del CdS siano in grado di assicurare azioni tempestive ed efficaci.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS, sia a livello centrale che a livello dipartimentale, uniti alla tempestiva ed efficace interazione con le altre strutture amministrative, consentono a oggi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Il CdS L-1/L-15, come gli altri afferenti al Dipartimento, segue con attenzione il buon andamento di tutti i processi del sistema di qualità previsto. In particolare, monitora le risorse e i servizi disponibili in correlazione agli obiettivi didattici prefissati. A tal proposito, si nota che non sono state riscontrate particolari criticità per quanto riguarda le risorse intese in termini di docenza incardinata: infatti, il CdS ha saputo far fronte all'offerta formativa con un numero molto contenuto di attività coperte da docenti a contratto.

Il Gruppo di Riesame ha preso visione del sito del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, per le parti in comune, e del CdS in questione per le parti di competenza, ravvisando che sono presenti e facilmente accessibili tutte le informazioni utili ai fini del buon andamento dell'attività didattica.

Per ciò che concerne le azioni correttive individuate nel 2018 e per le quali si auspica un soddisfacimento a breve termine, si segnalano:

- sensibilizzazione dello studente sulla necessità di compilare i questionari di valutazione della didattica. Azione *in itinere*;
- monitoraggio e analisi dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti con eventuale opportunità di intervento immediato in caso di particolari criticità. Azione *in itinere*.

### 3-c INTERVENTI CORRETTIVI

**Obiettivo n. 1:**

**Migliorare la connessione e la sinergia con gli stakeholders:**

Monitoraggio dei questionari inviati agli stakeholders, organizzazione sistematica di incontri generali e puntuali, verifica periodica del funzionamento della apposita commissione attiva in seno al CdS.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:**

Controllo della compilazione effettiva dei questionari proposti da parte del CdS da parte degli stakeholders, in particolare da parte degli enti e delle imprese coinvolti nel percorso di tirocinio degli studenti. Il controllo sarà in capo al Presidente del CCU e/o a soggetti da lui delegati come il Presidente della Commissione per i Rapporti con il Territorio e avrà cadenza annuale. Tale azione ha carattere correttivo ma anche preventivo ed è volta anche a monitorare la rispondenza degli obiettivi del CdS alle modificazioni del mondo del lavoro.

**Obiettivo n.2 :** Migliorare la comunicazione e la sinergia in ordine alle attività organizzate nell'ambito del CdS.

**Azioni da intraprendere:** Invitare i docenti che intendono organizzare, all'interno o al di fuori dei propri insegnamenti, seminari e attività che possono risultare di interesse per gli studenti e gli altri docenti del CdS, a socializzare, in un'ottica di programmazione semestrale, i propri progetti e a pubblicizzarli sui canali istituzionali e social dell'Area dei Beni culturali e del Turismo.

**Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:** All'inizio del semestre, i docenti interessati comunicheranno, in occasione delle sedute del Consiglio di CdS, l'eventuale intenzione di organizzare seminari e attività inerenti ai propri insegnamenti, ma di potenziale interesse trasversale. Il CdS, tramite la

collaborazione dell'unità di personale tecnico-amministrativo dell'Unità Organizzativa Didattica, procederà all'elaborazione e alla diffusione online di un calendario che raccolga tutte le proposte comunicate.